
N° 1251: STRUTTURE IBRIDE E AIUTI FEDERALI del 13 gennaio

Un ristorante con alloggio. Cosa succede con queste strutture che hanno solo una di attività chiusa per ordine dell'autorità? Ci soccorre l'articolo 2A dell'ordinanza sui casi di rigore che, per potere beneficiare di certe condizioni, pretende uno scorporo contabile delle due attività di distinte: quelle dell'attività alberghiera (compresa l'intera parte soggiacente all'IVA ridotta) da quella ristorativa al pubblico.

Chi non riesce a scorporare contabilmente queste due attività (e dovrebbe essere l'eccezione visto che vigono due regimi differenti di IVA) può solo chiedere gli aiuti "ordinari", cioè non quelli facilitati dalle presunzioni della chiusura di 40 giorni almeno.

Chi invece presenta uno scorporo delle due contabilità potrà chiedere gli aiuti facilitati per la parte ristorativa aperta al pubblico ed ora chiusa, rispettivamente (se ha i requisiti con la riduzione della cifra di affari richiesta) la parte degli aiuti per i pernottamenti.

Analoghe situazioni le troviamo in altre strutture "ibride", quali ad esempio i bar annessi alle stazioni di benzina con negozio: anche qui la parte "bar" va scorporata se si vuole ottenere gli aiuti facilitati per quella parte aziendale.